

FAIRPLAY FOR PEACE

ROMA 3-4 NOVEMBRE 2022

Intervento di Orazio Parisotto

Studioso di Scienze Umane e dei Diritti Fondamentali, Fondatore e Presidente di Unipax, NGO associata al DGC delle Nazioni Unite. Premio FairPlay for Life.

FAIR PLAY E OPERATORI DI PACE

L'uomo d'oggi ha bisogno, più che mai, di dedicare con sistematicità del tempo a se stesso, al proprio corpo, alla propria mente, al proprio spirito, per difendersi dallo stress della vita moderna, per porsi in armonia con la natura e far sì che la propria vita sia più lunga, sana e felice. Nei nostri Paesi moltissime persone adulte e la quasi totalità dei giovani si impegnano in programmi che, qualora svolti nel rispetto dei principi del Fair Play, favoriscono oltre alla salute l'acquisizione dei valori etici fondamentali per la civile convivenza.

In questa occasione so di rivolgermi a delle persone che dedicano la loro vita per la promozione di attività sportive a vari livelli nel rispetto del Fair Play e quindi non mi voglio dilungare in merito ai concetti basilari in materia.

Intendo piuttosto soffermarmi sulla crisi che la nostra società sta vivendo. E'una crisi certamente globale, infatti essa è, nello stesso tempo, una crisi culturale, sociale, politica, ecologica, economico-finanziaria e strategico-militare. Essa si colloca nel mezzo della grande transizione tra la morente civiltà industriale e una nuova realtà ancora imprecisata.

Analizzandola ci accorgiamo che il denominatore comune di queste manifestazioni di crisi è **la grave carenza di etica**. Si tratta, infatti, di un'epoca caratterizzata da tanta violenza che si manifesta soprattutto attraverso le numerose guerre in atto, in quella che Papa Francesco chiama: "Terza guerra mondiale a pezzi" con addirittura il rischio di utilizzo di armi nucleari. La violenza e la guerra sono la negazione di ogni principio etico, sono il male assoluto ma è grave anche la serie di emergenze planetarie che affliggono l'umanità alle quali è necessario porre rimedio con urgenza. Emergenze che sono frutto di comportamenti sleali, ingannevoli, predatori, aggressivi e spesso violenti quindi privi di ogni eticità ad esempio: nei confronti della natura con una emergenza che sta sfociando nella gravissima crisi climatico ambientale che conosciamo e poi l'emergenza economico finanziaria, per mancanza di rispetto dei principi etici in economia e finanza (Global Legal Standard e Global Compact) con elite di super ricchi insaziabili e un miliardo di persone in povertà estrema con bambini che muoiono di fame e, ancora, l'emergenza data dalla continua, folle, costosissima corsa agli armamenti, in nome del principio di deterrenza, e poi quella del controllo delle comunicazioni in mano a pochi privati con un potere sconfinato mentre la libertà e la privacy sono sempre più compromesse; per non dilungarmi ricordo che l'umanità deve affrontare anche altre decine di emergenze che si stanno aggravando di anno in anno! Esaminata una per una tutte queste emergenze sono il frutto di gravi disattenzioni nei confronti dei diritti-doveri fondamentali, della mancanza di rispetto di principi etici settore per settore.

Ed è proprio qui che dobbiamo essere consapevoli della fondamentale importanza del ruolo socio culturale educativo e formativo che in questa società moderna assumiamo noi con il nostro messaggio, con il nostro impegno per il FairPlay le cui semplici, chiare regole sintetizzano, condensano i contenuti dei diritti-doveri fondamentali. Per di più, si tratta di regole accettate universalmente nel variopinto mondo dello sport, regole la cui validità è rispettata in tutte le culture, in ogni angolo del pianeta, ovunque si ritenga che lo sport sia palestra di vita e di onesta partecipazione sociale. Sono regole che, se valorizzate, se rispettate fin da giovanissimi favoriscono non solo un corretto modo di comportarsi in ambito sportivo ma diventano un modo di pensare e di essere che arricchisce, oltre alla singola persona, la società tutta, e alimenta la civile convivenza.

A questo punto un passaggio fondamentale: l'importanza di quelle semplici regole del **FairPlay for Sport** diventano fondamentali elementi per la vita di tutti i giorni, per la convivenza civile e diventano **FairPlay for Life**.

Ma attenzione qui vengo ad una notizia e a una proposta che spero siano veramente interessanti per tutti noi e anche per i numerosi giornalisti presenti.

La Notizia: è in fase avanzata la realizzazione un progetto che, con orgoglio, parte dall'Europa, dall'Italia per la realizzazione della Casa Comune degli Operatori di Pace, si tratta di una iniziativa apartitica, aconfessionale e svincolata da ogni interesse di parte o di sistema che si chiama: **“UNITED PEACERS - The World Community for a New Humanism”** (www.unitedpeacers.it) Il sito parla anche inglese. L'adesione è libera e gratuita.

Ha lo scopo di favorire un coordinamento a livello internazionale innanzitutto dei circa 800 milioni di persone di tutti i continenti già impegnate nella promozione dei diritti fondamentali ai quali si potranno aggiungere i milioni di cittadini attivi nelle varie espressioni della società civile, del mondo produttivo e ai cittadini consumatori che non vogliono più essere vittime delle potenti élite economico finanziarie e delle loro attività speculative e ancora i milioni di giovani che, in tutti i continenti, si sono mobilitati per la salvaguardia del pianeta.

A causa della mancanza di collaborazione tutti questi soggetti non sono finora riusciti ad aver voce in capitolo sui grandi problemi che affliggono l'umanità. Tutti insieme con la World Community potranno finalmente farsi ascoltare.

Il compianto Presidente del Parlamento Europeo David Sassoli in merito a questa iniziativa si è così espresso:

“Trovo molto interessante l'idea di creare una Comunità di Operatori di Pace, allo scopo di favorire sia la riflessione, su un piano più concettuale, sia, più concretamente, il coordinamento e la cooperazione a livello internazionale”.

La Proposta: che il riconoscimento delle regole del FairPlay diventi il “passi” per aderire alla world Community di UNITED PEACERS, trattasi infatti di regole semplici e riconosciute universalmente che, come abbiamo detto, qualora applicate nella vita di tutti i giorni (FairPlay for Life) favoriscono la civile convivenza.

Ed è proprio la civile convivenza l'elemento basilare per la costruzione della Pace interna agli Stati e internazionale.

Basterà riconoscere la validità delle regole del Fair Play e proporsi di rispettarle per poter aderire alla World Community degli Operatori di Pace!

Sarà quindi automatico per voi tutti e per tutti quelli che riconoscono la validità delle regole del Fair Play, poter volontariamente e liberamente aderire alla World Community ed essere Operatori di Pace.

Attraverso una piattaforma multilingue, tutti insieme uniti dai principi etici del Fair Play potremo costituire un grande, nuovo, inedito esercito di Pace, preparato attraverso una progressione naturale: **Dal Fair Play for Sport – al Fair Play for Life - al Fair Play for Peace.**

Quella di oggi potrebbe essere la prima di una serie di iniziative di **Fair Play for Peace** all'interno della grande famiglia, della World Community di UNITED PEACERS, dove ciascuno potrà dare il proprio contributo mantenendo la propria libertà, indipendenza, specificità e ancor meglio realizzare la propria mission.

Che dire di più? La più grande vittoria per il genere umano è eliminare le guerre da questo pianeta e far vincere la civile convivenza e la Pace! Insieme possiamo essere gli interpreti di questo sogno.

Bisogna solo impegnarsi, ciascuno al proprio livello, con serietà e costanza!!

E non dimentichiamoci che: “CHI GIOCA LEALMENTE È SEMPRE VINCITORE”



FAIRPLAY FOR PEACE

ROMA 3-4 NOVEMBRE 2022

Speech by Orazio Parisotto

Scholar of Human Sciences and Fundamental Rights, Founder and President of Unipax, NGO associated with the DGC of the United Nations. FairPlay for Life Award.

FAIR PLAY AND PEACEKEEPERS

Today's man needs, more than ever, to systematically dedicate time to himself, to his body, to his mind, to his spirit, to defend himself from the stress of modern life, to be in harmony with nature. and make your life longer, healthier and happier. In our countries, many adults and almost all young people engage in programs which, if carried out in compliance with the principles of Fair Play, promote, in addition to health, the acquisition of fundamental ethical values for civil coexistence.

On this occasion I know that I am addressing people who dedicate their lives to the promotion of sporting activities at various levels in compliance with Fair Play and therefore I do not want to dilate by delving into the basic concepts on the subject.

Rather, I intend to dwell on the crisis that our society is experiencing. It is certainly a global crisis, in fact it is, at the same time, a cultural, social, political, ecological, economic-financial and strategic-military crisis. It is located in the midst of the great transition between dying industrial civilization and a new yet unspecified reality. Analyzing it we realize that the common denominator of these manifestations of crisis is the serious lack of ethics. It is, in fact, an era characterized by so much violence that is manifested above all through the numerous wars in progress, in what **Pope Francis** calls: "**Third World War in pieces**" with even the risk of using nuclear weapons. Violence and war are the negation of every ethical principle, they are the absolute evil but also serious is the series of planetary emergencies that afflict humanity, that urgently need to be remedied. **Emergencies that are the result of unfair, deceptive, predatory, aggressive and often violent behaviors therefore devoid of any ethics**, for example: towards nature with an emergency that is leading to the very serious environmental climate crisis that we know, and then, the economic and financial emergency, for lack of respect for ethical principles in economics and finance (Global Legal Standard and UN Global Compact) with an elite of insatiable super rich and a billion people in extreme poverty with children dying of hunger and, again, the emergency given by the continuous, crazy, and very expensive arms race, in the name of the principle of deterrence, and then that of the control of communications in the hands of a few private individuals with boundless power while freedom and privacy are increasingly compromised; not to dwell on it, I would like to remind you that humanity must also face dozens of other emergencies that are worsening from year to year! **Examined one by one, all these emergencies are the result of serious neglect of fundamental rights and duties, of the lack of respect for ethical principles sector by sector.**

And it is precisely here that we must be aware of the fundamental importance of the socio-cultural, educational and training role that we assume in this modern society with our message, with our commitment to FairPlay, whose simple, clear rules summarize and condense the contents of rights. - fundamental duties. Furthermore, these are universally accepted rules in the colorful world of sport, rules whose validity is respected in all cultures, in every corner of the planet, wherever it is believed that sport is a training ground for life and honest social participation.

These are rules that, if valued, if respected from an early age, favor not only a correct way of behaving in the sports field but become a way of thinking and being that enriches society as a whole, and nourishes civil coexistence.

At this point a fundamental step: the importance of those simple rules of **FairPlay for Sport** become fundamental elements for everyday life, for civil coexistence and become **FairPlay for Life**.

But pay attention! Here I come to a news and a proposal that I hope will be really interesting for all of us and also for the numerous journalists present.

The News: the realization of a project is at an advanced stage that, with pride, starts from Europe, from Italy, for the construction of **the Common House of Peacekeepers**, it is a non-partisan, non-denominational initiative and free from any partisan interest or system called: **“UNITED PEACERS - The World Community for a New Humanism”** (www.unitedpeacers.it) The site also speaks English. Membership is free and free of charge.

It aims to promote coordination at an international level, first of all of the approximately 800 million people of all continents already committed to the promotion of fundamental rights to which the millions of citizens active in the various expressions of civil society, the productive world and the consumer citizens who no longer want to be victims of the powerful economic and financial elites and their speculative activities and the millions of young people who, on all continents, have mobilized for the protection of the planet.

Due to the lack of collaboration, all these subjects have so far failed to have a say on the great problems that afflict humanity. All together with the World Community will finally be able to be heard.

The late President of the European Parliament David Sassoli expressed himself as follows regarding this initiative: *"I find it very interesting the idea of creating a Community of Peacekeepers, in order to encourage both reflection, on a more conceptual level, and, more concretely, coordination and cooperation at the international level".*

The Proposal: Just recognize the validity of the rules of Fair Play and propose to abide by them in order to join the World Community of UNITED PEACERS, it is in fact a matter of simple and universally recognized rules that, as we have said, when applied in everyday life (FairPlay for Life) promote civil coexistence.

And it is precisely **“civil coexistence”** that is the basic element for the construction of internal and international Peace.

It will be enough to recognize the validity of the Fair Play rules and propose to respect them in order to freely join the World Community of Peacemakers!

Through a multilingual platform, all together united by the ethical principles of Fair Play, we will be able to build a large, new, unprecedented army of Peace, prepared through a natural progression: **From Fair Play for Sport - to Fair Play for Life - to Fair Play for Peace.**

Today's could be the first of a series of Fair Play for Peace initiatives within the large family, the UNITED PEACERS World Community, where everyone can make their own contribution while maintaining their freedom, independence, specificity and even better achieve its mission.

What more can we say? The greatest victory for mankind is to eliminate wars from this planet and to make civil coexistence and Peace win! Together we can be the interpreters of this dream.

We just have to commit ourselves, each at his own level, with seriousness and constancy !!

And let's not forget that: "HE WHO PLAYS FAIR IS ALWAYS THE WINNER"

